

Marcello Bartoli

Inizia l'attività come attore professionista nel 1967 collaborando con diversi teatri: il Piccolo di Milano, il Teatro di Roma, il Metastasio di Prato dove interpreta per la prima volta la maschera di Arlecchino. Con il Piccolo Teatro partecipa insieme a Feruccio Soleri a tournée internazionali con spettacoli sulla Commedia dell'Arte interpretando le maschere di Zanni Brighella, Pantalone.

Nel 1970 è fra i fondatori del Gruppo della Rocca dove lavora per 13 anni prendendo parte a numerosi spettacoli: *Le farse* di Brecht., *Clizia* di Machiavelli, *Perelà* di Palazzeschi, *Candido* di Voltaire per le regie di Roberto Guicciardini, E' protagonista nello *Schweyk* di Brecht, *Sogno di una notte di mezza estate* di Shakespeare, *23 Svenimenti* di Cechov, *Il mandato* e *Il suicida* di Erdman. *Il rinoceronte* di Ionesco per le regie di Egisto Marcucci. Con Gianfranco De Bosio interpreta in vari spettacoli il personaggio di *Ruzante*. E' interprete e regista de *L'azzurro non si misura con la mente* tratto dai Drammi lirici di Blok.

Lasciato nel 1983 il Gruppo della Rocca lavora all'ATER come protagonista del *Vampiro di San Pietroburgo* di Kobylin e *Pulcinella Capitano del Popolo* di Compagnone per le regie di Egisto Marcucci.

Con Roberto De Simone e la direzione di Salvatore Accardo partecipa all' *Histoire du soldat* , al *Pulcinella* di Stravinskj e al *Drago* di Schwarz.

Con Veneto Teatro è nella *Piovana* di Ruzante e nelle *Baruffe Chiozzotte* di Goldoni per la regia di De Bosio; al Teatro di Roma è protagonista del *Bonaventura* di Tofano e del *Pinocchio* di Collodi , nonché Messer Nicia nella *Mandragola* di Machiavelli. Con Gli Ipocriti partecipa a *Uomo e galantuomo* di Eduardo De Filippo per la regia di Ugo Gregoretti.

Per l' Istituto del Dramma Antico interpreta *Curculio* e *Truculento* di Plauto e *Il ciclope* di Euripide per le regie di Giancarlo Sammartaro ed è il protagonista negli *Acarnesi* di Aristofane, nel *Discolos* di Menandro per la regia di Marcucci,

Nel 1995 fonda, insieme ad Egisto Marcucci e Dario Cantarelli , la compagnia I FRATELLINI, dal nome della celeberrima famiglia di clown francesi. Il repertorio della compagnia si ispira all'espressività struggente e amara tipiche della farsa tragica che alterna la comicità alla fredda clownerie.

E' protagonista o coprotagonista in *Le sedie* di Ionesco, *Una burla riuscita* di Kezich dal romanzo di Svevo, *Mosche volanti-tragicomico viaggio di una maschera* di Siro Ferrone, *Il tempo al di là del mare* di Annalisa Bianco (di cui cura anche la regia), *Il guardiano* di Pinter, *Arlecchino servitore di due padroni* di Carlo Goldoni e *Don Giovanni* di Molière, in coproduzione con il Teatro Metastasio Stabile della Toscana *Generali a Merenda* di Boris Vian.

Regie. Oltre al già citato spettacolo ispirato a Blok, è unico interprete e regista di *Mosche volanti* Siro Ferrone, presentato anche al Cafè La Mama di New York, a Vienna, in Olanda, Germania e Romania.

Inoltre ha curato alcune regie per il Teatro del Buratto su testi di Vincenzo Cerami e Piero Angela e per il Centro Internazionale di Drammaturgia di Fiesole, sempre con Cerami.

Per il Festival dell'Olimpico di Vicenza , chiamato dal direttore artistico Glauco Mauri, ha curato la regia di *"Zanni innamorato"*, uno spettacolo sulla Commedia dell'Arte prodotto dalla Piccionaia di Vicenza.

Per "I Fratellini" ha curato la regia de *"Il tempo al di là del mare"*.

Attività laboratoriale e didattica. Nel 1975 partecipa allo stage tenuto a Parigi da Lecoq e sempre a Parigi lavora sulle tecniche di improvvisazione e sulle maschere al Théâtre du Soleil con Ariane Mnouchkine.

Frequenta numerosi laboratori sul clown acrobatico e di attrezzistica circense.

Insegna recitazione, tecniche teatrali, usi delle maschere moderne e della Commedia dell'Arte in varie scuole (Paolo Grassi di Milano, Teatro di Roma, Stabile di Genova, Istituto del Dramma Antico, Accademia dell'Arte di Arezzo) e tiene stages internazionali.

In collaborazione con il Teatro Metastasio di Prato terrà un laboratorio con finalità produttive sul tema della maschera individuando fra i giovani attori del teatro russo, i protagonisti del futuro spettacolo di cui curerà la regia. Il testo su cui si concentrerà il lavoro laboratoriale è tratto da I SUPPOSITI di Ludovico Ariosto che debutterà al Festival Internazionale del Baltico a fine settembre.

E' stato premiato con la "Maschera d'oro" quale miglior attore protagonista.